

JONIDA PRIFTI

> Dall'audio-libro **AJENK**

(Transeuropa edizioni, Collana: Inaudita, 2011, pp. 40, € 12, 50)

- 1) **Ku Ku** – 2'23" (J. Prifti – Acchiappashpirt) [[ascolta il file mp3](#)]
- 2) **Non voglio partorire un corpo di plastica** – 1'09" (J. Prifti) [[ascolta il file mp3](#)]
- 3) **Jaliss** – 1'48" (J. Prifti – J A) [[ascolta il file mp3](#)]

Ajenk è una ricerca sull'ambiguità della parola rimescolata nel bilinguismo dell'autrice, ma anche dall'insistente ritmicità sonora che rende la dinamica linguistica sfuggente, effimera. Come il battito delle ciglia.

Il primo capitolo raccoglie prose poetiche; il secondo è composto di poesie in lingua con traduzione a fronte a cura di Dafina Prifti. L'ultimo capitolo raccoglie poesie sparse.

Le illustrazioni di Massimiliano Amati (in arte Re delle Aringhe) introducono e interrompono il fluire dei testi. La prefazione è a cura di Maria Grazia Calandrone.

Jonida Prifti, poetessa, performer e studiosa di letteratura contemporanea. A partire dal 2004 suoi versi sono apparsi in varie riviste e antologie. Nel 2008 ha pubblicato una plaquette, assieme a Cosimo Budetta, intitolata *çengel*, edizione a cura del laboratorio opopogo.

IL CD ALLEGATO

Due progetti sonoro/poetici: Acchiappashpirt e J A.

In Acchiappashpirt (Jonida Prifti e il musicista SDT) il tema è la comunicazione verbale come tramite per il paranormale, in una interminabile lotta senza esito per la supremazia tra strumento musicale e voce, in cui l'uno modifica, altera e comanda l'altro per far emergere l'utopia del controllo e l'impossibilità della definizione fissa.

Nel progetto J A (Jonida Prifti e la musicista Andrea Noce), il testo viene trascinato in un processo di maturazione vitale attraverso una placenta sonora onirica.

L'aspetto grafico/illustrativo del cd è a cura di Massimiliano Amati (in arte Re delle Aringhe).